

Locatori e noleggiatori: siamo abbandonati

«L'economia turistica
nautica e balenare
è in grave sofferenza»

PONZA

I locatori di ombrelloni e lettini di Ponza si sentono abbandonati al loro destino. Tanto il senso di abbandono che hanno deciso di scrivere al sindaco del comune di Ponza, al Comandante Circomare Ponza e ai Consiglieri di Minoranza. La nota ha come oggetto: «l'economia turistica nautica balneare è in grave sofferenza e



Una veduta del porto di Ponza

rischia il collasso». Segnalano delle incongruenze nella gestione del demanio e della costa da parte del comune di Ponza. «Concessioni demaniali rilasciate a macchia di leopardo. Sulla base del Puoc e del regolamento demaniale della precedente amministrazione sono state rilasciate le concessioni all'interno del porto borbonico e della rada circostante, strumenti necessari perché arrivavano per sanare esclusivamente il noleggio barche, mestiere nato a Ponza senza il vincolo concessorio. Queste concessioni per il noleggio e locazione natanti, non sono state da-

te a tutti i vecchi noleggiatori, per esempio ai locatori di Cala Feola non sono state date concessioni ma solo autorizzazioni provvisorie scadute le quali a tutt'oggi sono scoperti. Ricordiamo che Cala Feola sul Prg risulta porto e infatti in questa zona è stato rilasciato un campo boe per diportisti loca-

**L'appello al sindaco,
alla Compamare
dell'isola
e ai consiglieri
di minoranza**

li e non si è capito perché non lo si è fatto per il locatori di barche riunitisi in consorzio. Signor sindaco Vigorelli quando Lei prende il potere revoca tutti i provvedimenti che hanno permesso la sanatoria (parziale) e cioè revoca il regolamento demaniale, il Pua e il Puoc ma non revoca le concessioni demaniale seguite a quei provvedimenti, non rilascia però neanche le concessioni ai noleggiatori di Cala Feola dicendo che deve fare il nuovo Pua, ma poi su alcune di quelle concessioni date dalla precedente amministrazione provvede a fare dei cambi di destinazione d'uso concedendo oltre alla locazione natanti anche l'ormeggio natanti». I noleggiatori chiudono dichiarando di aspettare un loro diritto per «continuare in sicurezza e legalità la loro attività». ●